

## 1. “Da Bevagna a Montefalco lungo la valle dell’Attone “ Bevagna – Montefalco

**Lunghezza:** 14,300 km

**Partenza:** Bevagna - Piazza Filippo Silvestri

**Arrivo:** Montefalco - Piazza del Comune

**Dislivello:** + 550 / - 280 mt

**Pendenza max:** 16 %

**Declivio max:** 9 %

**Pendenza media:** 6 %

**Quota massima di passaggio:** 471 mt.

**Difficoltà:** medio/difficile

**Tempo percorrenza:** 4hrs 45’

**Tipologia percorso:** Sentiero - sterrato - asfalto

**Segnaletica:** : rossa-bianca assente in lunghi tratti

**Cartografia IGM:** 323 I Bevagna – 323 II Montefalco

**Da vedere:** Bevagna, Gaglioli e Montefalco

Waypoints	Dist/mt.	Altez/mt	Descrizione
Bevagna		208	PARTENZA. Si parte da Piazza Filippo Silvestri. Lasciando la alle spalle in direzione SE abbiamo 3 vie. Prendere quella centrale Corso Amendola, fra un bar e la Cassa di Risparmio di Foligno. Andare avanti sulla via principale.
<p>📁 <b>Bevagna</b> Le prime notizie storiche su Bevagna coincidono con la conquista romana dell'Umbria, anche se esistono tracce di insediamenti umani fin dall'età del ferro e significativi rinvenimenti archeologici confermano la presenza degli Umbri nel territorio bevanate. Municipio romano (90 a. C.), è al centro della grande viabilità impostata dai romani con la via Flaminia (220 a. C) determinando la floridezza di Mevania che dura fino al III secolo d. C. Bevagna fece parte del Ducato di Spoleto e, successivamente (774), dello Stato della Chiesa, Dopo il Mille è costituita in libero Comune. Sono presenti importanti monumenti romani, risalenti al I - II sec. d. C. A pochi passi dal Foro troviamo i resti di un tempio con un edificio termale, adorno di mosaico a tessere bianche e nere, di pregevole e raffinata fattura, che trae ispirazione dal mondo marino ed il teatro. Sulla piazza medievale, cuore della città il cui assetto risale ai secoli XII -XIII, si affacciano Il Palazzo dei Consoli (1270) e la chiesa di San Silvestro (1195), con tutte le caratteristiche dello stile romanico.</p>			
X01 asfaltata avanti dritti	300	207	Superata la chiesa di sant’Agostino alla nostra destra il Corso finisce sotto una porta omonima lungo le mura medioevali. Ci troviamo un incrocio a X di strade asfaltate: andare avanti dritti in via San Salvatore.
Ponte 1 sul torrente Attone	90	199	Poco avanti abbiamo un Ponte sul fiume Timia: attraversarlo.
X02 asfaltata avanti dritti	50	200	Alla fine del Ponte c’è uno STOP. Incrocio a X di strade asfaltate: salire dritti avanti in via Sant’Antonio. Indicazione cartello d’uscita di Bevagna. Da questo punto è importante restare sulla via principale, non prendendo deviazioni presenti sul percorso. Direzione SO. Segnale del CAI bianco – rosso sbiadito su una piccola centrale elettrica.
A01 asfaltata andare avanti	500	248	Mentre si sale fare attenzione al traffico !!! Poco avanti incrociamo via dell’Acquedotto: andare avanti sulla strada asfaltata.
Punto panoramico	230	259	Salita impegnativa e poco prima di una villa è possibile godere un bel panorama su Bevagna ed il Monte Subasio. Continuare avanti sulla via principale
A02 asfaltata andare avanti	380	279	Si sale nell’uliveto fino ad un bivio con una sterrata a sinistra: andare dritti sulla via principale. Indicazione: Via sant’Antonio numerazione....
Segnale CAI	170	292	Ancora avanti troviamo sul guardrail uno sbiadito segnale bianco-rosso del CAI

X03 asfaltata avanti dritti	320	321		Ultima rampa fino ad uno STOP. Ci troviamo in un incrocio a X: attraversare e scendere su una strada asfaltata di fronte a noi Via Mulino dell'Attone. Direzione SO.
Mulino dell'Attone	980	232		La strada asfaltata scende fra vigneti ed uliveti. Rimanendo sempre sulla via principale si arriva a fondo valle su una sterrata che passa accanto ad una costruzione abbandonata sulla destra: è il vecchio Mulino sul fiume Attone.
T01 asfaltata a sinistra	80	236		Continuare avanti e passato un ponte sul torrente Attone abbiamo un incrocio a T: salire a sinistra sulla strada asfaltata. Riferimenti cartello Via Mulino dell'Attone e segnale del CAI sulla balaustra del ponte.
A03 asfaltata andare avanti	170	248		Salire sulla via principale. Attenzione al traffico !! Poco dopo c'è una sterrata che sale a destra. Restare sulla via principale asfaltata e continuare a salire.
S01 sentiero a sinistra	270	273		Continuare sulla strada asfaltata restando sulla via principale e dopo una serie di curve in salita abbiamo un largo sentiero a sinistra: prenderlo. Direzione S – SE. Fare attenzione a questo punto!!. I riferimenti: piccolo cerchio rosso su una quercia all'accesso del sentiero. Un masso sulla destra della strada asfaltata con un segnale sbiadito del CAI. Più o meno all'altezza del sentiero.
Tartufaia	470	266		Il sentiero è parallelo al torrente Attone alla nostra sinistra. Passato un bosco di latifoglie si scende verso il torrente fino ad una tartufaia (gruppo di piante disposte in maniera regolare su un terreno parallelo al fiume). Continuare avanti su un labile sentiero nella tartufaia.
Torrente Attone	120	252		Continuare a seguire l'evanescente sentiero fra la tartufaia in direzione NE, e dopo una curva a destra sempre seguendo il labile sentiero raggiungere il torrente Attone.
Cespugli ginestre	190	267		Fare molta attenzione da questo punto in poi poiché non si sono più indicazioni e sentieri, bisogna arrivare ad un casale abbandonato a circa 320 metri risalendo un campo. Lasciando il torrente alle nostre spalle dobbiamo ritrovare una recinzione con un filo spinato e scavalcarla. Sopra a noi in direzione SO dopo pochi metri si apre un campo. Risalirlo parallelamente ad una siepe di rovi alla nostra sinistra. Procedere in questo punto con calma c'è un labile sentiero da seguire. Dobbiamo raggiungere un fitto numero di cespugli di ginestre avanti a noi. Attenzione è importante salire e non scendere di nuovo verso il fiume.
T02 sterrata a sinistra	120	276		Passare intorno alle ginestre e poi risalire ai bordi del campo su un sentiero che sale sempre in direzione S ed andare avanti. Si arriva ad un incrocio a T con una sterrata : salire a sinistra, direzione S. Riferimento casale abbandonato alla nostra destra e recinzione in filo di ferro aperta (al 10/03/2009). Ovviamente se la trovate chiusa apritela prendere il sentiero e poi chiuderla. L'accesso pedonale è consentito.
Barriere in filo spinato 1 – 2 - 3	480	326		Risalire la larga sterrata restando sempre sulla via principale. Passato un fosso ed un curvone la salita è impegnativa e poi accanto ad un campo spiana. Continuare sulla via principale, ma nei prossimi metri troverete 3 barriere in filo spinato aperte (al 10/03/2009). Ovviamente se le trovate chiuse apritele prendete il sentiero e poi chiudetele. L'accesso pedonale è consentito.
A04 sterrata andare avanti	110	332		Continuare avanti fino ad incrociare un bivio che sale a destra: andare dritti direzione SE, passando accanto ad un uliveto. Di fronte a noi compare il paese di Gaglioli.
A05 sterrata andare avanti	260	335		Attraversato un fosso ed un piccolo rimboscimento di conifere abbiamo una serie di bivi che salgono a destra: continuare avanti sulla via principale.
Gaglioli	250	346	i	Si risale poi fino ad incrociare una strada asfaltata: andare a sinistra dritti. Siamo nell'abitato di Gaglioli caratteristico borgo fortificato di controllo della valle dell'Attone.
A06 asfaltata andare avanti SP 443	200	322		Proseguire per la panoramica che scende costeggiando il paese fino ad incrociare la SP 443. All'incrocio : andare avanti dritti /sinistra e prendere la SP. Fare attenzione al traffico poiché dobbiamo percorrerla per

			alcuni chilometri !!
Ponte 2 sul torrente Attone	470	261	Si scende la strada provinciale fino ad un ponte che passa di nuovo sopra il torrente Attone. Proseguire avanti lungo la salita
D01 sterrata a destra	680	324	Percorrere la lunga salita sulla strada asfaltata passando accanto alla recinzione di un campeggio fino ad arrivare all'ingresso del camping stesso di Pian di Boccio Di fronte troviamo un bivio che sale alla nostra destra: prenderlo. Direzione SE. E' via Colcimino. Riferimento: indicazione segnale della via stessa.
A07 sterrata andare avanti dritti	540	381	Bella sterrata in un uliveto. Dopo una curva troviamo una deviazione a destra accanto a dei cipressi. Andare avanti dritti sulla sterrata principale.
Y01 sterrata sinistra/dritti	320	393	La salita spiana accanto ad una villa con annessi agricoli. Troveremo in quel punto un incrocio a Y con una sterrata che scende a destra: continuare a sinistra/dritti sulla strada che in quel punto è asfaltata.
X04 incrocio a 3 vie prendere largo sentiero in mezzo	330	386	La strada alterna tratti di asfalto a sterrate fino ad arrivare dopo una curva accanto ad un cartello indicante Via Colcimino dal 7al 9. Fare attenzione !! Ci troviamo 3 vie da seguire: prendere quella in mezzo (direzione SE). E' un largo sentiero utilizzato dai trattori e delimitante le proprietà agricole. Continuare avanti restando sulla via principale.
Y02 asfaltata a sinistra	690	391	Lungo attraversamento della via di campagna che dopo alcune querce passa fra un uliveto a sinistra ed un vigneto a destra. Alcuni saliscendi e restando sulla via principale si arriva ad una azienda agricola. Il casale è di colore rosa antico. Poco avanti il piazzale della azienda troviamo un incrocio a Y accanto il casale: scendere a sinistra sulla via asfaltata. Direzione SE.
T03 asfaltata a destra SS 316	450	384	Scendere sulla strada asfaltata e dopo aver passato alcune abitazioni si arriva ad un incrocio a T con la SS 316: salire a destra. Fare molta attenzione al traffico da questo punto. Indicazione cartello San Marco.
S02 asfaltata a sinistra	400	396	Risalire la SS 316 e prima di una curva a destra vicino ad una casa colonica grigia, c'è un incrocio: prendere a sinistra una strada asfaltata e lasciare la SS 316. Riferimento fila di querce e una rimessa agricola.
T04 asfaltata a sinistra SP 445	400	422	La salita è impegnativa e dopo una villa rosa c'è uno STOP. Incrocio a T con la SP 445: andare a sinistra dritti. Da questo punto fare molta attenzione al traffico fino a Pietrauta.
Pietrauta	910	402	Percorrere la SP 445 fino al paese di Pietrauta: andare avanti sulla via principale.
S03 asfaltata a sinistra e subito sterrata a destra	690	399	Continuare e dopo aver passato un alimentari sulla sinistra ed un forno sulla destra troviamo un bivio sulla sinistra. Segnalazione "B&B i Casali" e una casa gialla con dei pini sul lato opposto. Scendere il bivio a sinistra e poi subito a destra sulla sterrata a noi di fronte. Direzione NE
X05 sterrata avanti dritti	270	378	Scendere sulla sterrata andare sulla via principale fino ad un incrocio a X di sterrate: andare avanti dritti. Riferimento ricovero agricolo a sinistra.
Rudere	160	374	Poco avanti sulla sinistra c'è un rudere di casa colonica
Y03 sterrata a destra/dritti	370	369	Passare in mezzo un uliveto fino ad un incrocio a Y fra sentieri: andare a destra dritti sulla via principale. Riferimento ricovero agricolo.
Lavatoio	240	381	Poco avanti altro incrocio con una sterrata che sale da sinistra: andare avanti dritti sulla via principale fino ad arrivare ad un antico lavatoio sulla destra.
T05 asfaltata a sinistra SP 444	160	389	Salire ancora e poco avanti troveremo un incrocio a T con la SP 444 : scendere a sinistra e fare molta attenzione al traffico !!

D02 sterrata a destra avanti dritti	190	379		Dopo la doppia curva, troviamo un bivio a destra. Fare attenzione in questo punto!! Accedere al bivio e poco sotto c'è una antica pieve di campagna. Indicazione cartello marrone "Centro Equestre". Accanto alla pieve troviamo un incrocio a Y : salire a destra/dritti su sterrata. In alto avanti a noi si vede Montefalco.
X06 asfaltata sinistra/dritti	830	449		Restare sulla via principale. La salita è impegnativa. La sterrata finisce ad un incrocio a X con strade asfaltate: andare a sinistra lungo via del Verziere.
T06 asfaltata a destra	90	452		Poco avanti si arriva ad un incrocio a T con via Antonio Gramsci: svoltare a destra e proseguire per una rampa via borgo Garibaldi che sale lungo le mura medioevali.
Porta sant'Agostino	90	459		Raggiungere l'antico accesso a Montefalco: Porta sant'Agostino Svoltare a sinistra e salire dritti Corso Goffredo Mameli avanti a noi
Montefalco	250	471		Risalire la caratteristica via principale di Montefalco fino ad raggiunge Piazza del Comune. ARRIVO
<p>📁 <b>Montefalco</b> Di probabile origine romanica, Montefalco fu chiamata a lungo nel Medioevo "Coccurione". Divenne libero Comune nel 1177 e raggiunse il massimo splendore nei periodi successivi. Intense guerre locali la attraversarono causa la posizione strategica nel cuore della valle spoletina. Molto interessante la Chiesa Museo di San Francesco: essa rappresenta una sintesi della storia, della cultura e della tradizione di Montefalco. Fu costruita, tra il 1335 e il 1338 dai frati minori. Il Palazzo del Comune (sec. XIII - XIV) , la Chiesetta di Santa Lucia (fine sec. XII) e le viti di Sagrantino che, tenaci, restano a raccontare un'antica presenza di vigne domestiche cinte dai muri alti degli orti sono un po' il cuore stesso della roccaforte. Ben tenute le sue mura e le torri merlate, elementi classici del sistema difensivo medioevale.</p>				

Legenda:

<b>Waypoints:</b> Segnavia e punti di riferimento progressivi durante il percorso	<b>Dist./mt:</b> distanza in metri fra un waypoint ed un altro	<b>Altez/mt:</b> dislivello fra un waypoint ed un altro.	<b>Interesse:</b> punto d'interesse storico artistico naturale paesaggistico	<b>Descrizione:</b> indicazioni essenziali del percorso
<b>T..:</b> incrocio a T	<b>X..:</b> incrocio a X	<b>Y..:</b> incrocio a Y	<b>A..:</b> andare dritto	<b>S..:</b> girare a sinistra
<b>D..:</b> girare a destra	<b>I..:</b> tornare indietro			